

Progetto

SUDHA CASTIGLIONE

Iniziativa
del Comune
di Cumiana

Lil palcoscenico è scuola di vita, quando tanti occhi ti guardano prevale il tuo istinto di sopravvivenza. Tiri fuori la grinta e impari a muoverti e recitare» sentenza Pietro Giau, insegnante del Teatro delle 10.

È tutta in queste poche parole la filosofia guida del progetto lanciato dall'amministrazione comunale di Cumiana e riservato ai ragazzi dai 12 ai 17 anni. Quindici ore sul palcoscenico, accompagnati e guidati da esperti del settore, possono aiutare a vincere disagio e timidezza. Possono essere un toccasana per imparare a socializzare,

DIECI APPUNTAMENTI

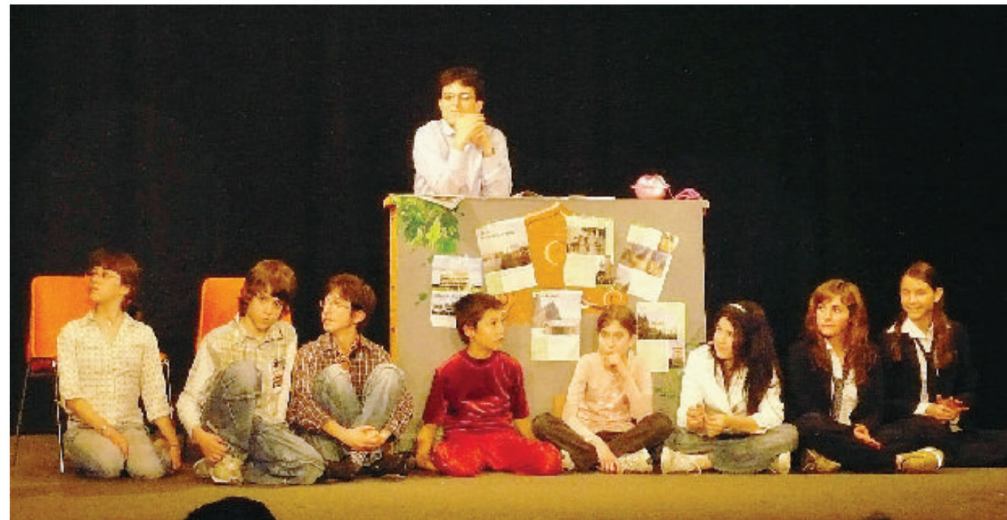
Un gruppo di attori insegnerà a parlare davanti al pubblico

trovare nuovi amici, comunicare in modo aperto e schietto. Insomma: il gesto di un mimo, una pagina de «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello possono far miracoli con i ragazzi troppo timidi o introversi, che sono alla costante ricerca di risposte alle loro piccole fragilità.

È proprio su questo che punta l'amministrazione di Cumiana, che propone, nell'ambito del progetto «Residenza multidisciplinare del territorio pedemontano», un corso gratuito di teatro rea-

Quando una commedia può aiutare a crescere

“Contro il disagio, mandiamo i ragazzi a lezione di teatro”



Sul palco

«Quando tanti occhi ti guardano prevale il tuo istinto. E allora riesci a tirare fuori la grinta impari a muoverti e recitare» sentenza Pietro Giau, insegnante del Teatro delle 10

lizzato con la collaborazione del «Teatro delle 10». «Un'offerta diversa per i nostri giovani - spiega Luisa Ballari assessore alle Politiche giovanili e alla cultura del comune - il teatro è sicuramente uno strumento che forma il carattere».

I 10 incontri in calendario prenderanno il via il prossimo venerdì. I giovani attori si cimenteranno con spettacoli e recite di mimo, con la difficile arte dell'improvvisazione, con lo stare di fronte ad una telecamera. E impareranno ad affrontare l'ansia e la soggezio-

ne che si prova quando c'è da parlare in pubblico.

«Il segreto del teatro sta nella capacità di capire profondamente se stessi per poter interpretare al meglio i diversi personaggi. Ecco, questa continua introspezione a cui ti obbliga la recita ti aiuta a crescere» dice ancora Pietro Giau. Insomma: attraverso il palcoscenico i ragazzi possono instaurare nuove amicizie, capire, superare e risolvere la paura del giudizio del pubblico, e quindi anche quello dei loro coetanei. Qualche esem-

pio? Ecco la testimonianza di Antonella Satta, una mamma. Racconta: «Mia figlia ha 12 anni ed era molto timida. Attraverso le lezioni di teatro è riuscita ad avere molta più fiducia in se stessa e ad essere più estroversa. Insomma: stare su un palcoscenico le è stato d'aiuto anche nella vita quotidiana. Pensi che, dopo un breve periodo di incertezza e titubanza ha creato con gli altri ragazzi uno splendido rapporto e sono nate alcune belle e sincere amicizie».

Ma non si creda che sia tut-

to così facile. Bisogna superare timidezze, convincere i ragazzi ad aprirsi, e chi insegna deve trasmettere agli altri, prima di tutto, il suo forte amore per il teatro. Gli incontri, della durata di 90 minuti si svolgeranno una volta alla settimana presso la sala «Felice Carena». Al termine del ciclo di lezioni ci sarà uno spettacolo teatrale. I posti disponibili? Non sono moltissimi. Anzi. Per le iscrizioni c'è ancora tempo fino a venerdì basta rivolgersi presso la segreteria del comune di Cumiana.